



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRESIVO "L. PIRANDELLO"
SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO
CENTRO TERRITORIALE ISTRUZIONE ADULTI
DISTRETTO SCOLASTICO 052
TEL. 099/4721184 -
VIA PASTORE S.N. - QUARTIERE PAOLO VI - 74123 TARANTO
C.F. 90029700730
e-mail : taic80300x@istruzione.it
pec istituzionale: taic80300x@pec.istruzione.it
Sito web: www.icpirandellotaranto.it

Allegato n°1 al Regolamento del Consiglio d'Istituto

Regolamento di disciplina

Scuola Secondaria di Primo Grado

Il presente Regolamento, approvato dal C.di I., è strumento di garanzia di diritti e doveri.

**Attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti
Aggiornato al DPR n.122 del 22.06.2009 (G.U. n. 191 del 19.08.2009)**

Art.1 - Premessa

- ❖ **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249** " *Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un <<COMPORAMENTO CORRETTO-E COERENTE con i principi di cui all'art. 1>>(art. 3)".*
I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i COMPORAMENTI che configurano mancanze disciplinari. (art. 4).

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire, è il luogo di crescita civile e culturale per una piena valorizzazione della persona.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio Classe potrà, in autonomia, deliberare una strategia di recupero o inserimento più generale.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

❖ **Legge Gelmini n.° 169 del 30/10/2008**

Art.2 – C.8

Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione

8. *La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa:*

- a. *nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;*
- b. *nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.*

Articolo 3 C.2

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione

2. *L'ammissione all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 e successive modificazioni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.*

Articolo 7

Valutazione del comportamento

1. *La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.*

2. *La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:*

- a. *previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;*
- b. *che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.*

3. *Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei*

comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, numero 249 e successive modificazioni e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica Italiana.

Art.2 – Natura e classificazione delle sanzioni o degli interventi correttivi .

La sanzione disciplinare continua a svolgere la sua irrinunciabile funzione di reazione efficace ad una mancanza e di prevenzione verso il compimento di illeciti e di infrazioni, ma sarà inserita in una nuova logica che fornirà la possibilità di un recupero dello studente attraverso attività di natura risarcitoria-riparatoria volte al perseguimento di una finalità educativa di tipo sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica. L'entità di ciascuna sanzione dovrà essere rapportata:

- all'intenzionalità del comportamento;
- alla rilevanza degli obblighi violati;
- al pericolo causato alla Scuola, alla Comunità scolastica ed a terzi;
- alla reiterazione della mancanza.

In relazione agli obblighi individuati nel presente regolamento, si applicano le seguenti sanzioni, in ordine di gravità:

- Ammonizione verbale
- Ammonizione scritta
- Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni con obbligo di frequenza.
- Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni con allontanamento dalla scuola.
- Sospensione dalle lezioni per periodi superiori a quindici giorni con allontanamento dalla scuola.
- Attribuzione di valutazioni insufficienti in condotta.
- Ricorso all'autorità giudiziaria.

a- Sanzioni che non comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica

1. Richiamo verbale.
2. Ammonizione scritta sul diario dello studente (nota informativa alla famiglia).
3. Ammonizione scritta sul Registro di Classe con annotazione dell'infrazione.
4. Segnalazione al responsabile della sicurezza con relativa annotazione.
5. Sequestro temporaneo di ciò che può arrecare danno e/o disturbo con relativa annotazione. Nel caso particolare di utilizzo del cellulare abbinato ad azioni di estrema gravità l'alunno potrà subire le sanzioni più severe previste dal presente Regolamento.
6. Rimborso equivalente al danno e nota informativa alla famiglia.
7. In casi eccezionali, o qualora non venga individuato il colpevole del danno, per rispondere ad una precisa strategia educativo - didattica, si può ricorrere alla sanzione estesa al gruppo.

8. Attribuzione di una votazione insufficiente (al di sotto di 6/10) che in sede di scrutinio finale, se l'alunno non dimostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, porta alla non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

b- Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni

9. Sospensione dalle lezioni.

Può prevedere:

- 9.a l'allontanamento da tutte le attività scolastiche;
9.b l'allontanamento da alcune attività scolastiche;
9.c la **non** partecipazione alle attività didattiche che si svolgono al di fuori della scuola come visite, viaggi e simili.
9.d l'obbligo per l'alunno di effettuare attività socialmente utili decise di volta in volta dal Consiglio di Classe in collaborazione con i genitori.

c) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni

10. Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo", sarà possibile applicare sanzioni più rigorose (sospensione superiore a 15 giorni...) che potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Art.3- Soggetti competenti ad infliggere la sanzione

- Il Consiglio di Classe, limitato alla sola componente docenti, può irrogare le sanzioni di sospensione e allontanamento dalle attività didattiche.

-

Art. 4 – Modalità di irrogazione delle sanzioni

Nei casi in cui è prevista la comunicazione ai genitori, essi devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata o fonogramma o telegramma. In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ad assistere il figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.

Su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività in favore della comunità scolastica.

- La sanzione con sospensione, viene notificata per iscritto ai genitori dal D.S.

Nel periodo di allontanamento dalla scuola è consentito ai genitori ed allo studente l'accesso all'informazione sullo sviluppo dell'attività didattica. E', altresì, consentito ai genitori ed allo studente il rapporto con la scuola per concordare interventi adeguati ed utili al fine di favorire il rientro nella comunità scolastica.

Art. 5 – Corrispondenza mancanze sanzioni

L'elenco che segue rappresenta la fattispecie più prevedibile di comportamenti ai quali l'inottemperanza ai doveri prescritti determinano sanzioni disciplinari per gli studenti. Tale elenco è da considerarsi quindi esemplificativo e non esaustivo di ogni possibile infrazione.

MANCANZA	SANZIONI
Regola 1: Rispettare l'orario di entrata	
1. a Ritardo	a. Richiamo verbale. b. Annotazione sul registro.
1. b Ritardo ripetuto	Alla 3^ annotazione: nota informativa alla famiglia e convocazione del genitore in Presidenza. c. Ritardo continuato: ripercussione sul voto di condotta.
Regola 2: Le assenze vanno giustificate su apposito libretto	
2 Mancata giustifica scritta	entro tre giorni va giustificata personalmente dal genitore
Regola 3: Portare ogni giorno il materiale necessario alle attività	
3 Mancanza del materiale scolastico	a. Richiamo verbale e annotazione sul registro. b. Se ripetuta convocazione dei genitori.
Regola 4: Rispetto delle consegne a casa	
4 Mancato rispetto delle consegne a casa	a. Richiamo verbale e annotazione sul registro. b. Se ripetuto convocazione dei genitori.
Regola 5: Rispetto delle consegne a scuola	
5 Mancato rispetto delle consegne a scuola	Convocazione immediata dei genitori.
Regola 6: A scuola non è consentito l'uso di cellulari, videofonini, fotocamere, videocamere, registratori vocali, l'invio e la ricezione di sms, mms	
6 Uso improprio di cellulari, videofonini ecc...	Ritiro e consegna in presidenza
Regola 7: Gli alunni sono tenuti ad avere un comportamento corretto in classe durante lo svolgimento delle lezioni, nei confronti dei docenti, compagni e personale ATA	
7 a Disturbo delle attività scolastiche	a. Richiamo verbale. b. Annotazione sul registro. c. Se ripetuto convocazione dei genitori.
7.b Linguaggio e comportamento irrispettoso nei confronti dei docenti, del personale ATA e dei compagni. Violenze psicologiche e fisiche. comportamento violento nei confronti del compagno o personale della scuola atti di bullismo	a. Annotazione sul registro di classe e convocazione Consiglio di Classe per decidere la sanzione disciplinare. ES: esclusione eventuali visite guidate. b. In caso di grave violazione della dignità e del rispetto della persona è previsto l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.
Regola 8: Gli alunni sono tenuti al rispetto delle persone, delle strutture e dell'ambiente scolastico (interno ed esterno) ed extra-scolastico.	
8.a Divulgazione, anche su internet, di immagini, suoni, filmati e foto acquisiti mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici (escluso immagini di tipo didattico, culturale o collegate a fatti, avvenimenti), cerimonie di interesse pubblico o svoltesi in pubblico) - Violazione del diritto alla protezione dei dati personali. 8.b Danno volontario o uso improprio attrezzature, arredi scolastici o ambiente scolastico. 8.c Sporcare e/o imbrattare volontariamente attrezzature, arredi o ambiente scolastico. 8.d Comportamento scorretto a mensa, in palestra e durante il trasporto, le visite guidate e i viaggi d'istruzione	a. Convocazione immediata dei genitori tramite pec o lettera raccomandata o telegramma. Gli stessi sono tenuti a porre rimedio riparando o facendo riparare i danni. a.1 Sanzioni, graduali a seconda della gravità, fino ad arrivare alla non ammissione agli esami e/o alla classe successiva. b. Qualora non venga accertato il colpevole, la punizione sarà estesa a tutto il gruppo. c. Convocazione dei genitori ed eventuale esclusione da mensa/trasporto. a.b.c. Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. a.b.c.d. 5 in comportamento e/o multa fino a 200 euro con ripulitura preventiva a cura degli alunni responsabili.

- La reiterazione di comportamenti pericolosi e violenti (dopo 3 note disciplinari) comportano anche una valutazione negativa sulla scheda alla voce **COMPORAMENTO**; in base alla Legge N°169 del 30.10.2008 la votazione sul comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione al successivo anno scolastico e/o all'Esame di Stato.

- Le sanzioni sono di competenza del Consiglio di Classe. La sospensione viene data preferibilmente su uscite scolastiche o viaggi di istruzione.

- Le sospensioni possono essere assegnate con o senza frequenza delle lezioni.

Art. 6 – Organo di garanzia e impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola, che decide in merito al ricorso nel termine di dieci giorni. Tale organo è composto da due docenti e da due rappresentanti dei genitori designati all'interno del Consiglio di Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto nel modo seguente:

1. Dirigente –
2. Docente sc. Sec. primo grado – Prof.
3. Docente sc. Primaria – Ins.
4. Genitori

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

L'Organo di Garanzia, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, può intervenire anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Art. 7

Il patto di Corresponsabilità Educativa, (allegato 1) che è parte integrante del presente regolamento, va sottoscritto dalle famiglie, dagli alunni e dal legale rappresentante dell'Istituto.

Allegato 1

Patto Educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia – A. S. 2016/2017

Il genitore/affidatario e il Dirigente Scolastico

Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;

Preso atto :

- **DELLA RECIPROCIÀ NEI DIRITTI E DOVERI**
- **DEGLI IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ**

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;

b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

- **DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;

b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone, la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA			
La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	Lo studente si impegna a	
Offerta Formativa	Rendere un servizio alla persona attraverso l'elaborazione e la realizzazione della propria offerta formativa; Proporre un'Offerta Formativa che favorisca il "benessere" psico-fisico necessario all'apprendimento e allo sviluppo della persona.	Prendere visione del Patto Educativo di Corresponsabilità, dividerlo e farne motivo di riflessione; Prendere visione del POF ; Conoscere il Regolamento di Istituto.	Conoscere il POF; Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia.
Relazionalità	Condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità; Creare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto; Maturare sempre di più l'abilità professionale di saper comunicare con i genitori a livello individuale e assembleare.	Impartire ai figli le regole del vivere civile; Ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune; Ricercare e costruire con i docenti una comunicazione chiara e corretta basata sull'ascolto reciproco.	Rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola sviluppando rapporti di integrazione e di solidarietà; Rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola; Non compiere atti che offendano la civile convivenza; Tenere , anche fuori della scuola, un comportamento educato e rispettoso verso tutti.

Interventi educativi	Rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione e responsabilità; Far rispettare le norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti; Far rispettare le norme di comportamento perché le regole di convivenza civile si trasformino in comportamenti condivisi.	Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione; Rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola; Evitare di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio.	Utilizzare il diario per annotare puntualmente i lavori assegnati; Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia.
-----------------------------	--	---	--

Partecipazione	Prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni; Favorire la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte.	Tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli verificando il diario; Partecipare agli incontri scuola-famiglia; Informarsi costantemente del percorso didattico-educativo svolto a scuola.	Partecipare con attenzione durante le attività scolastiche; Intervenire costruttivamente; Agire produttivamente.
Interventi Didattici	Individuare i bisogni formativi espliciti e non; Rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da conseguire; Progettare interventi di sostegno e recupero; Mettere in atto strategie innovative e proporre agli studenti attività, anche di tipo laboratoriale; Guidare gli studenti a valorizzare il patrimonio culturale; Distribuire e calibrare i carichi di studio; Verificare sistematicamente lo studio per abituare l'alunno ad una corretta applicazione e sviluppare il metodo di studio; Provvedere tempestivamente alla correzione delle prove di verifica attivando processi di auto-correzione e di valutazione.	Prendere periodicamente contatto con gli insegnanti; Aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato; Controllare che il proprio figlio abbia eseguito con cura i compiti assegnati dopo aver consultato il diario.	Impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici; Consultare il diario per eseguire regolarmente i compiti assegnati; Svolgere i compiti con ordine e precisione; in caso non venissero svolti, presentare giustificazione scritta dai genitori.
Puntualità	Garantire la puntualità delle lezioni; Essere tempestiva nelle comunicazioni alle famiglie.	Rispettare l'orario di ingresso; Limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario; Giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica.	Rispettare l'ora d'inizio delle lezioni; Far firmare sempre gli avvisi scritti; Portare sempre la giustificazione delle assenze.

Il Genitore

L'Alunno

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonia Caforio

Informazioni utili

Sito web:

Indirizzi e-mail:

e-mail ministeriale: taic80300x@istruzione.it

e-mail certificata: taic80300x@pec.istruzione.it

N.B. Il presente documento ha validità triennale.

DELIBERA n. 72 del Consiglio d'Istituto del 13/02/2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Antonia Caforio